

# Culture

**Un libro racconta l'attore Sergio Forconi, e cinquant'anni di carriera**  
Su CorriereFiorentino.it storie e curiosità sul babbo del «Ciclone»

È molto emozionato Sergio Forconi nel parlare del libro a lui dedicato «Sergio Forconi. Uno spettacolo d'uomo» (Sarnus) che racconta la sua storia di artista, insieme alle sue grandi doti umane. L'autore, Alessandro Sarti, che lo conosce da

tanti anni, ha voluto mettere su carta 50 anni di carriera di questo signore dai capelli bianchi, sempre sorridente e gentile con tutti, diventato celebre come Osvaldo, il «babbo» di Leonardo Pieraccioni nel «Ciclone». Nel libro sono

ripercorsi i momenti salienti della carriera dell'attore toscano, dall'infanzia a San Casciano, alla casa del Popolo di Grassano fino all'ingresso nel mondo del cinema e della televisione. Con tante testimonianze. (Francesca Tofanari)



**L'intervista** Padre Bernardo anticipa la riflessione del festival delle religioni a San Miniato E annuncia: «I dieci momenti di Esercizi spirituali con il Papa saranno un libro a maggio»

## «Prendiamoci del tempo»

di Chiara Dino

L'Avvenire, nel tracciare il profilo di chi ha guidato gli esercizi spirituali di Quaresima con papa Francesco — dal 10 al 15 marzo ad Ariccia — lo ha definito il monaco social, ma questa volta padre Bernardo Gianni non si confronta con l'accelerazione del web piuttosto con il tempo lento della preghiera, «quello — sono parole sue — per cui un'ora dura 60 minuti, non uno più, non uno meno».

Alla vigilia dell'appuntamento con il Festival delle Religioni, organizzato come sempre da Francesca Campana Comparini e che vede lui, insieme alla direttrice artistica a coordinare la tre giorni fiorentina di confronto inter-religioso, dal 26 al 28 aprile, padre Bernardo anticipa con noi il ragionamento che farà intorno al tema di questa edizione del festival. «Ora-Te» è il titolo perché questo momento tutto fiorentino, anzi tutto a San Miniato visto che è lì che si svolgono gli incontri a suggellare la chiusura dell'anno di festeggiamenti per il millenario dell'Abbazia, vuole essere un invito alla preghiera e alla riscoperta del tempo, il tempo lento della stessa preghiera, della meditazione, dell'ascolto. In questi tre giorni, con un anticipo il 25 quando il sindaco Dario Nardella dialogherà con Ronald Lauder presidente del World Jewish Congress durante un incontro coordinato da Federico Fubini giornalista del *Corriere della Sera*, ascolteremo la lectio di Enzo Bianchi della Comunità di Bose e quella di Sergio Givone il 26, l'incontro tra il cardinale Pietro Parolin segretario di Stato Vaticano (che guiderà la chiusura della Porta Santa a San Miniato a conclusione delle celebrazioni del millenario) e il Patriarca armeno Kerekin II



Il mosaico in stile tardo bizantino (1297) dell'abside di san Miniato al Monte

### Il programma

#### Pietro Parolin e Karekin II, armeni e cattolici a tu per tu

Tre giorni di incontri e riflessioni sul tema della preghiera e del tempo. S'intitola «Ora-te» la quarta edizione del Festival delle Religioni ideato da Francesca Campana Comparini in programma dal 26 al 28 aprile a San Miniato per chiudere le celebrazioni del millenario dell'Abbazia. Tra gli ospiti che prenderanno parte ai dialoghi vanno segnalati il Segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin che il 27 alle 17,30 presiederà la messa per la chiusura della Porta Santa a San Miniato, il patriarca supremo della comunità cristiana degli armeni Karekin II e il presidente del World Jewish Congress Ronald Lauder. Tutti gli incontri si svolgeranno in basilica e nel frantoio e nella cripta.

il, l'intervento di Massimo Cacciari e la riflessione sul tempo della famiglia nell'era dei social condotta dai sociologi Chiara Giaccardi e Mauro Magatti, il 27, infine il ragionamento sul tempo in termini scientifici del fisico Mario Rasetti e quello sull'accoglienza del medico di Lampedusa Pietro Bartolo il 28, nella giornata di chiusura. Poi ci sarà la chiusura con l'auspicio di Nardella, per il prossimo anno di potere avere qui a dialogare ancora il re del Marocco Mohammed VI e Papa Francesco. Un sogno che ha da venire. Ma è sul bisogno di un tempo lento che Padre Bernardo parla con convinzione.

«Di questo bisogno — dice — ho parlato anche con Papa Francesco durante i giorni di esercizi spirituali in cui si sono svolte le dieci meditazioni

“ Viviamo nella lacerazione, nella frammentazione e nell'assenza di ascolto. Abbiamo bisogno di silenzio per lasciarci attraversare da un dimensione di memoria



Il Cardinale Pietro Parolin



Dario Nardella, Francesca Campana, padre Bernardo

che a maggio saranno raccolte in un libro dalla San Paolo. È sempre più pressante l'esigenza di riappropriarsi di un tempo di qualità». E nel dirlo parla di un'esigenza laica e cristiana al contempo aggiungendo: «È un tema che riguarda l'uomo indipendentemente dal suo credo ma è qualcosa che ha a che fare anche con la verità rivelata. Penso alla Genesi dove è previsto che Dio il settimo giorno riposi per contemplare quanto ha creato».

Non è una sollecitazione facile in una fase storica che lui stesso definisce il «tempo della lacerazione, perché portatore di frammentazione e di indisponibilità all'ascolto e al lasciarsi attraversare e leggere dagli altri in una prospettiva storica». Altro che mondo globale sembra suggerirci seguendo il filo dei suoi pensie-

ri: «Mi pare che in questi tre giorni dovremo fare un ragionamento sul tema a tutto campo ridefinendo il modo corretto di vivere il tempo della corallità e del sé. «Quanto al primo, che ci riguarda come comunità, andrebbe reindirizzato nel senso di un dialogo con chi ci sta accanto e con chi è venuto prima. Deve essere un tempo lungo che comprenda la liturgia e la curiosità verso la diversità, verso la storia e la memoria di cui siamo sempre più carenti. E noi sappiamo che senza memoria, e dunque senza profondità, si vive senza speranza di poter essere protagonisti della storia». Ma non basta, ci pensa e si sofferma anche su una dimensione più intima: «Credo che tutti noi dobbiamo attrezzarci per imparare a frequentare la solitudine e il

silenzio». In fondo è proprio su questo che insisterà il Festival delle Religioni nella sua interezza. Ed è su questo che insiste già da oggi padre Bernardo. Pressato da tanti impegni, oggi lui stesso fa fatica a ritagliarsi quelle pause per sé che normalmente prendono parte della sua mattina e del suo pomeriggio, ma aggiunge «quando sarà finito l'anno del millenario intendo tornare a quei ritmi. Perché è in quel silenzio che io faccio l'esperienza del dono che Dio mi ha fatto nel darmi la vita e dunque il tempo che mi ha concesso. Si tratta di un regalo che ci chiama in causa tutti e ci consegna una responsabilità».

Quella di gestirlo al meglio questo tempo. Con una postilla finale, anzi un consiglio su cui si è soffermato, anche in questo caso, con Bergoglio. «Chi non può farlo in altri momenti della giornata si predisponga all'ascolto del silenzio e del sé a partire dall'imbrunire e poi nella notte, quando le circostanze esterne rendono più facile il dialogo con Dio».

chiara.dino@rcs.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il «vizio di famiglia»: Veloso canta con i figli

Il cantautore tra gli ospiti di Musart. E Santissima Annunziata apre i suoi luoghi

«Ho sempre desiderato fare musica con i miei figli e durante lo spettacolo presenterò brani impossibili da dimenticare che sono stati scelti da loro come *Um canto de afoxé para o bloco de ilê*, *Hinterland*, *O Leãozinho* e *Reconvexo*». Sono le parole di una star della musica brasiliana come Caetano Veloso che arriverà il 19 luglio al Musart Festival di Firenze quando piazza della Santissima Annunziata dal 13 al 24 luglio si trasformerà in un teatro a cielo aperto durante il festival organizzato da Claudio Bertini e Massimo Gramigni.

Tanti i grandi nomi dello

spettacolo in arrivo che in un mix esplosivo uniranno la musica a uno dei luoghi più antichi e identitari di Firenze. Veloso sarà un protagonista assoluto nell'ambito di un tour che lo vedrà al fianco dei suoi figli, mentre aprirà la quarta edizione del festival il già annunciato Roberto Bolle che il 13 luglio sarà interprete e direttore artistico del gala di danza *Roberto Bolle and Friends*. «Avremo il premio oscar Nicola Piovani che salirà sul podio dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino per dirigere un concerto dedicato alle più note colonne sonore — spiega Claudio Bertini

### A luglio

● Si svolgerà dal 13 al 24 luglio il festival Musart in programma in piazza Santissima Annunziata

● Tra i tanti ospiti **Roberto Bolle, De Gregori, Steve Hackett**

dell'Associazione culturale Musart — Seguiranno grandi artisti come Francesco De Gregori, l'ex Genesis Steve Hackett e il pop celtico di Loreena McKennitt, oltre al grande concerto *Rock Opera* dove i mostri del rock rivivranno in chiave orchestrale insieme all'Ort e ai solisti della Prague Philharmonic Orchestra, diretti da Friedemann Riehle». Sarà un'edizione con un taglio particolare grazie al concerto all'alba del pianista Danilo Rea che chiuderà il festival il 24 luglio oltre ai documentari, le visite guidate e i numerosi eventi collaterali come la mostra fotografica *Because*

*the night* dedicata ai grandi concerti del passato. «La nostra idea è di allargare gli orari e gli spazi al di là del singolo evento — continua Bertini — Prima dei live si potranno visitare gratuitamente luoghi come l'Istituto degli Innocenti, l'Istituto Geografico Militare, il Giardino del Museo Archeologico e per la prima volta anche l'Accademia di Belle Arti». Il Festival continuerà il 22 luglio con un altro appuntamento imperdibile per gli appassionati di serie tv come *Il Gran Concerto della Barriera*, un tributo alla colonna sonora del *Trono di Spade*, riadattata dall'Ensemble Sym-



**Protagonisti**  
Caetano Veloso con i suoi figli

phony Orchestra e continuerà il 23 luglio con la *One shot reunion* del Perigo, gruppo simbolo delle sperimentazioni rock-jazz degli anni settanta che tornerà insieme per il Musart Festival solo per una sera. Tutte le informazioni sul programma: [www.musartfestival.it](http://www.musartfestival.it).

**Anna Amoroso**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA